

LE INCHIESTE

Donne bersaglio

Finto dottore abusa di tre pazienti Arrestato, nei guai anche la moglie

Prato: ex guardia giurata eseguiva lavaggi del colon in un ambulatorio senza alcun titolo professionale. Lei invece è medico endoscopista ed è stata denunciata per aver lasciato lavorare il marito

PRATO

Da guardia giurata a medico specializzato nel trattamento dell'intestino. Il passo è stato breve, grazie alla complicità della moglie. E' quello che ha scoperto la procura di Prato che ha chiesto al gip e ottenuto la misura cautelare degli arresti domiciliari per un pratese di 53 anni, ex guardia giurata, accusato di esercizio abusivo della professione medica e abusi sessuali su almeno tre pazienti. Secondo quanto riferito dalla procura di Prato, l'uomo avrebbe eseguito, nell'ambulatorio di via del Castagno 90, periferia di Prato, una pratica invasiva per il lavaggio del colon (detta «idroncolonterie») senza avere nessun titolo professionale. E non contento avrebbe pure abusato di alcune pazienti nello studio medico gestito dalla moglie (che medico lo è per davvero).

Le indagini, svolte dalla squadra mobile, hanno coinvolto, per quanto attiene le contestazioni di esercizio abusivo della professione, anche la titolare dello studio, la moglie che risulta indagata. La donna «avrebbe determinato e diretto l'attività di chi ha concorso nell'attività abusiva, al quale ha indirizzato i pazienti», ha spiegato il procuratore Luca Tescaroli. Nel centro di via del Castagno venivano eseguite le «idroncolonterie». Si tratta, ha aggiunto Tescaroli nella nota, di una «pratica invasiva», «pubblicizzata dalla titolare dello studio sui social network come una pratica medica, che comporta rischi di perforazione del colon, utilizzata per ripulire dalle scorie il colon e dare beneficio a pazienti con patologie gastrointestinali».

Almeno questo è quello che la donna pubblicizzava attraverso i social network. Pratica che poi veniva eseguita dal marito, con il benessere della moglie medico, senza nessun titolo per poter svolgere attività mediche.

E' durante le sedute di «idroncolonterie» che alcune pazienti avrebbero subito le molestie da parte dell'uomo. Una donna in particolare, turbata per quello che era avvenuto, si è fatta coraggio e ha deciso di andare dalla polizia per sporgere denuncia contro quei comportamenti veramente poco professionali da parte del presunto medico. Con

tutta probabilità i pazienti non erano neppure a conoscenza del fatto che l'uomo non fosse un medico e che non avesse nessun titolo per eseguire una pratica così invasiva. In seguito alla denuncia della donna gli investigatori sono riusciti a risalire ad altre due pazienti che avrebbero subito gli stessi abusi sessuali. In tutto, per ora, i casi di abusi sarebbero tre. Ma non è detto che la lista si fermi qui.

Durante le perquisizioni effettuate in occasione della esecuzione della misura cautelare, sarebbero anche emerse «prearie condizioni igienico-sanitarie dello studio medico», al vaglio dell'ufficio di igiene e sanità pubblica della Asl. In particolare nella stanza in cui veniva svolto il trattamento invasivo, «sono state rinvenute delle sonde ancora da utilizzare a ridosso di un bidone della spazzatura».

Il procuratore ha lanciato un appello: «Chiunque abbia subito molestie sessuali può sporgere denuncia alla polizia o direttamente in procura».

Laura Natoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contromano sulla Fi-Pi-Li

CASCINA



Una donna di 84 anni
Intercettata dalla Stradale

Una signora di 84 anni il 3 dicembre, intorno alle 6, ha imboccato la Fipili in senso contrario all'altezza di Navacchio (Cascina). È stata scortata, fermata e multata dalla stradale. Patente ritirata.



Un recente flashmob contro la violenza sulle donne

Fine Art Barbieri

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

OROLOGI USATI (ROLEX, PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET ECC.)

VASI CINESI E GIAPPONESI • CORALLI • GIADIE • SCULTURE DI DESIGN
• MOBILI DI DESIGN • IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI E ANTICHI
ACQUERELLI ORIENTALI • ARGENTERIA • LAMPADARI • VASI IN VETRO
SCULTURE IN MARMO E LEGNO • PARIGINE • BRONZI CINESI-TIBETANI
E TANTO ALTRO.....

IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA

www.barbieriantiquariato.it cina@barbieriantiquariato.it
Tiziano 348 3582502 Roberto 349 6722193 Giancarlo 348 3921005

Il processo a porte chiuse

«Con il sesso ti libero dai blocchi mentali»
Guru dei corsi energetici
condannato a nove anni

di Laura Valdesi
SIENA

Non voleva essere chiamato guru, solo Andrea. Ma aveva approfittato della fragilità di diverse donne, ma anche uomini messi a dura prova dalla vita che seguivano i corsi dell'Associazione 'Nautilus Xenolid' per creare una sorta di 'cerchio magico' di rapporti. Un caleidoscopio di dolore di cui Andrea Paolini, 50 anni, poliziano, avrebbe approfittato spingendo gli adepti a fare sesso, per liberarli dai blocchi



Il pm Silvia Benetti

mentali, con lui ma anche con altri componenti dell'associazione nelle riunioni all'interno di agriturismo. Non c'era Paolini ieri quando il collegio presieduto da Fabio Frangini l'ha condannato a 9 anni per 13 violenze sessuali (comprese quelle non compiute ma indotte) e per il reato di maltrattamenti. Il pm Silvia Benetti aveva chiesto 6 anni e 10 mesi. Paolini dovrà risarcire le 7 parti civili su 11 persone offese con provvisori fra 7 mila e 10 mila euro. Assolto perché «il fatto non sussiste» dall'accusa di esercizio abusivo della professione di psicologo psicoterapeuta. 'Nautilus Xenolid' proponeva teorie energetiche per stare bene, vendeva gel e amuleti prodotti dalla guida spirituale-Paolini con la ex condannata con rito abbreviato nel 2022 a 2 anni per maltrattamenti. Luigi Paganelli e Michele Vaira, difensori di Paolini, hanno già annunciato ricorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA